

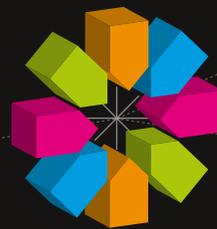
FERRARA SHARING FESTIVAL

www.sharingfestival.it



Il festival italiano
della Condivisione

Nuove economie, comunità attive e cambiamento





Cosa è

Ferrara Sharing Festival è il primo festival italiano sul tema della *Condivisione* e della *sharing economy*.

Nasce come riposta all'esigenza contemporanea di cambiamento.

Le motivazioni alla base della creazione di questo festival sono varie.

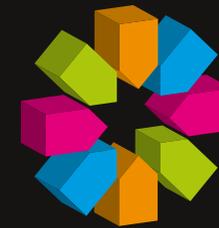
Prima di tutto la **trasformazione del sistema economico e sociale** che, se da un lato ha messo in crisi gli equilibri del mondo che conoscevamo, dall'altro sta facendo emergere **nuovi modelli di organizzazione, lavoro, relazione, comunicazione**. Una mutazione epocale che coinvolge le istituzioni, i privati, i cittadini, gli individui e le comunità.

Il festival, con un calendario ricco di incontri, eventi, ed esperienze vuole documentare e raccontare questo importante cambiamento.



Condivisione

nuove economie



comunità attive

cambiamento



www.sharingfestival.it



Un Festival di Sharing

Ferrara Sharing Festival è un festival che, partendo dalla sua collocazione a Ferrara, recupera la tradizione collaborativa propria della terra emiliana.

Terra in cui ha avuto i suoi fasti la cultura associativa, che ha visto nascere cooperative, associazioni, gruppi solidali che, oggi, riscopriamo nel fenomeno della *sharing economy* e della social innovation.

Il festival è stato progettato come un evento diffuso, una festa della città e si sviluppa su livelli diversi:

- > *incontri, Tavole Rotonde, Workshop*
- > *Esperienze di sharing economy tra sperimentazione e how to do*
- > **Presentazione di idee e progetti innovativi**
- > *Eventi, momenti di intrattenimento*



Il Format

Aree, temi, argomenti

- > *Incontri, tavole rotonde, workshop*
- > *Ferrara, sharing city*
- > *Zone attive di creatività*
- > *St-Art: Street Off Festival*

Le strategie di comunicazione e di organizzazione

- > *Vademecum*





Target e Pubblico

Il festival è un'occasione per coinvolgere diverse tipologie di pubblico in un'unica piazza:

- *Professionisti, operatori, esperti di settore per la sharing economy, la social innovation, il change making*
- *Veterani del mondo associativo e cooperativo*
- *Ragazzi che vogliono esplorare i servizi e i progetti nati dall'economia della collaborazione*
- *Neo-imprenditori che cercano un'occasione per promuovere la propria attività*
- *Curiosi che desiderano sperimentare una nuova tipologia di festival e divertirsi*

Il target previsto è presumibilmente uomini e donne tra i 23 e i 65 anni.



Aree | Temi | Argomenti

- 1) **Le nuove economie:** i modelli collaborativi. Il ruolo delle istituzioni. La posizione in Europa. La *sharing economy*, dall'economia informale all'economia *on demand*
- 2) **I territori e smart policies:** dagli Open data all'efficienza energetica, dalla riqualificazione delle città secondo criteri sostenibili al recupero degli spazi urbani (beni comuni)
- 3) **Le professioni *user generated*:** la nuova organizzazione delle imprese. Il *co-design* e il modello peer to peer. La nuova centralità del produttore/utente e il valore economico della fiducia
- 4) **I prodotti e i servizi di *sharing*:** come si organizzano prodotti e servizi di *sharing*. Aree e tipologia di impresa (dalla mobilità allo *sharing* di utilities). I *network market* e il futuro dell'impresa
- 5) **La nuova cittadinanza:** esempi di comunità e nuove forme di associazionismo. Dalle social street al fenomeno del *retake*, dai *greeters* agli spazi creativi come *hub*, *cowo* e *fablab*.
Una mappa generata da utenti e partecipanti grazie agli incontri nei *meeting point*





Tavole Rotonde | Incontri

Gli incontri e le tavole rotonde (non solo in senso metaforico, ma nel senso scenografico) sono delle sessioni in cui degli operatori del settore si siedono in un tavolo circolare e, guardandosi in viso, discutono in pubblico sui temi sopra descritti.

Sono incontri di circa **4 persone** mediate da un moderatore che, tra le altre cose, si occuperà di raccogliere le osservazioni e le domande del pubblico.

Durata incontri **1h e 30min. / 2 h**

Per ogni area sono previsti **5 argomenti e 5 tavole rotonde.**

Gli incontri saranno organizzati in diversi punti della città.





Workshop

Sono sessioni di circa **3 ore** su argomenti di vario tipo, tutti legati al tema dell'economia della collaborazione e progettati con una finalità informativa ed educativa.

I *workshop* sono laboratori centrati sul concetto di *learning by doing*, con un forte carattere orientato al fare concreto.

Per ogni area sono previsti **3 workshop**.

I *workshop* saranno organizzati in diversi punti della città.



Ferrara Sharing City

L'idea di **Ferrara Sharing City** è molto innovativa. Si tratta, letteralmente, di costruire una città collaborativa per il periodo del festival. I cittadini potranno provare servizi in modalità sharing:

- **Mobilità:** attivare una *partnership* con un servizio di *car sharing*, *car pooling* o *bike sharing*.

P.S.: il car sharing e il car pooling possono essere parte di una strategia volta a indicare alle persone come giungere a Ferrara in area festival (ovvero, prenota il tuo viaggio in modalità sharing); il bike sharing può, invece, essere l'ideale per muoversi in città durante le giornate del festival.

- **Ospitalità:** attivare una *partenrship* con *Air Bnb* per l'ospitalità a Ferrara o in prossimità di Ferrara per avere un incontro e una vicinanza tra abitanti e ospiti.

P.S.: contestualmente si possono attivare altri strumenti come il couchsurfing.

Tutto a supporto e non in contrasto con gli albergatori.

- **Ristorazione:** è possibile, per l'occasione del festival, attivare servizi di social eating promossi da abitanti a supporto dei ristoratori del luogo
- **Sharing Xperiences:** in questo caso, è utile consentire alla città di ospitare un gran numero di esperienze legate alla sharing economy.

Eccone alcune:

- > **Beni Comuni:** *social street, retake*
- > **Spazi Creativi:** *fablab, hub, cowo*
- > **Ospitalità:** *air bnb, wimdu, housetrip*
- > **Alimentazione:** *food sharing, orti urbani*
- > **Mobilità:** *bike sharing, car sharing*
- > **Arte e Creatività:** *art sharing, crowdsourcing*
- > **Lavoro:** *crowdsourcing come fiver, elhance, banche del tempo come Timerepublik*
- > **Educazione:** *sharing academy*
- > **Bambini:** *babysharing vestiti, giocattoli, baby sitter*

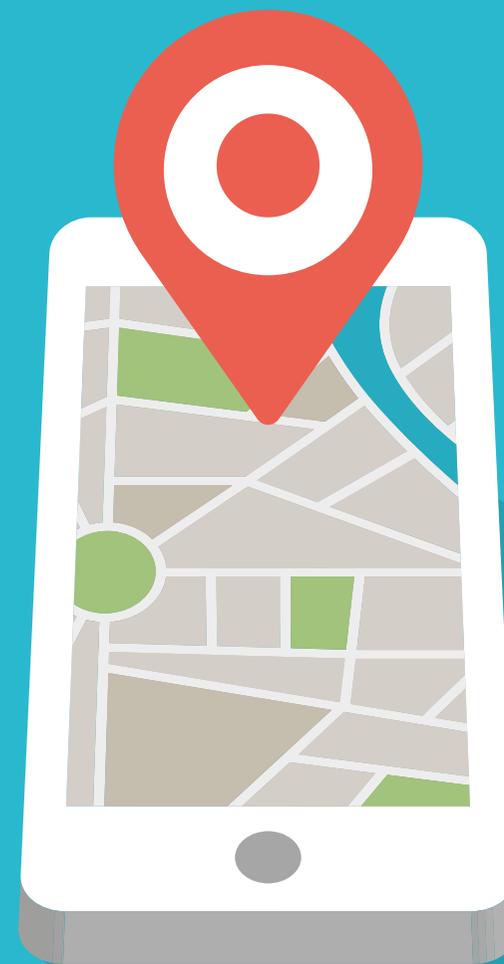


La gestione dei Meeting Point

L'idea di *Ferrara Sharing City* è anche mettere in rete gli spazi della città e renderli per un momento luoghi di scambio e incontro per i partecipanti al festival.

In tal senso, a parte i tradizionali spazi creativi, è utile costruire una mappa di *meeting point* (possono essere pub, locali, negozi, spazi creativi, teatri, cinema), ovvero luoghi che aderiscono alla rete del festival e, dotati di *wi-fi* e di posti a sedere, permettono alle persone di incontrarsi, parlare, fare relazione.

Zone, per così dire, utili a chi viene per fare business e public relations, darsi appuntamento e consumare qualcosa in tranquillità.





Zone attive di creatività

Durante il festival uno spazio sarà dedicato alla presentazione delle idee, di nuove start up, sia per spiegare come funzionano prodotti e servizi nell'ambito dell'economia collaborativa che per raccogliere adesioni.

La forma per la presentazione delle idee, segue due modalità differenti:

- *Start Up* invitate dal Comitato Organizzatore del festival potranno presentare le loro idee in un calendario fitto di appuntamenti
- *Speaker's corner*, agenda libera di interventi e prenotazione aperta in luoghi e spazi disponibili a ospitare le presentazioni. Una sorta di *bar camp* dedicato a tutti quelli che vogliono mettersi in agenda
- Lancio di un *Community Mapping* per creare una sorta di *library open* di dati circa la situazione della *sharing economy*





Street Off Festival

- Spettacoli di artisti di strada, in modalità **Ferrara Buskers Festival**.

Piccolo commento: siamo in un periodo di talent. Sui media più forti, vedi YouTube, si susseguono ormai video di street artists e di performances di alto livello eseguite da bravissimi interpreti.

Amsterdam session
Da definire



Vademecum Comunità, Comunicazione, Partecipazione

Appare piuttosto evidente che il successo di un format di questo tipo dipende dalla **capacità di attrarre professionisti, operatori di settore, curiosi ed entusiasti** attorno a un'unica festa nata per celebrare **l'importante fase di cambiamento che stiamo vivendo**.

Va da sé che la costruzione di una comunità, prima del festival e nella fase di preparazione, deve seguire alcuni **dettami ben precisi**:

- > *Permettere a tutti di esprimere le proprie idee rispetto a come vorrebbero un festival del genere*
- > *Costruire, nei limiti del possibile, un'agenda condivisa di appuntamenti, soprattutto per quel che concerne il calendario degli eventi collaterali, che si genera spontaneamente grazie agli apporti e alle proposte della community*
- > *Coinvolgere dei portavoce e testimonial di valore nelle sessioni plenarie*
- > *Creare un legame con le più significative esperienze e realtà internazionali*

- > *Creare supporti web based e mobile che siano in grado di stimolare la partecipazione delle persone persone nella costruzione di una library di contenuti open sulla sharing economy*
- > *Costruire una base di volontari, riconoscibile mediante gadgets, stemmi, spille e che si senta parte del progetto*
- > *Mettere in evidenza, prima di tutto, le motivazioni che ci hanno spinto a realizzare il festival*
- > *Realizzare piattaforme tecnologiche di lavoro condiviso: sito wordpress + tools bbpress, gruppi FB e Twitter*





GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

SEDICIEVENTI Divisione Gioform srl Unipersonale
Viale Centova 6 | 06128 Perugia (PG)
T e F +39 075 5003848 | info@sedicieventi.it
www.sedicieventi.it

